

Sabato 9 Marzo



Vangelo Lc 5, 27-32

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù vide un pubblicano di nome Levi, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». Ed egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì. Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla numerosa di pubblicani e d'altra gente, che erano con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Come mai mangiate e bevete insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Gesù rispose loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano».

Oggi il pubblicano Levi, insieme a tutti gli altri, ci sono davanti perché possiamo imitare la loro prontezza nel raccogliersi intorno al Signore e nel gustare la gioia di essere salvati.

Quei peccatori in festa ci ricordano, l'urgenza di tornare con il cuore a Gesù e di seguirlo ascoltando ogni giorno la Sua Parola.

Anche noi abbiamo bisogno di questo tempo di grazia per tornare al Signore con prontezza e, senza rimandare il tempo della conversione, condividere la gioia della mensa con Gesù e con tanti amici poveri e peccatori come noi che il Signore ci fa incontrare.